



GIALLO  
**RITORNO  
IN UNA MILANO  
ANNI CINQUANTA**

Che il fiuto di Margherita Grande per le indagini non fosse destinato a esaurirsi in un solo romanzo era più che sicuro. Dunque rieccola, la squillo-detective, in arrivo direttamente dalla Milano del 1953. Dopo l'esordio del "delitto di Lambrate", Rita torna a risolvere casi, questa volta con lo sfondo un po' esotico di Chinatown. Spin off della serie maggiore dedicata al commissario Arrigoni, quella di Rita Grande permette al suo creatore, il giallista milanese Dario Crapanzano, (e a noi lettori) di rituffarsi nella città anni Cinquanta – aperitivi allo Zucca, film con la Mangano, balere – allontanandosi un po' dalle atmosfere del commissariato di Porta Venezia, più austere, dove Arrigoni opera. Questa volta la bella Rita mette la sua intelligenza, il suo *charme* e la sua testa dura al servizio di un caso di suicidio che la riguarda da vicino, e non la convince per nulla. Ma, più che l'indagine, la nuova puntata le regala una svolta decisiva e totalmente inaspettata. E un destino che si prospetta tutto nuovo.

(g.zi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

